



AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO

San
Filippo
Neri

OSPEDALE DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Carta dei Servizi

STRUTTURA COMPLESSA
MEDICINA
D'URGENZA



ORGANIGRAMMA DIRIGENTI MEDICI MUPS

Direttore UOC M.U.P.S.

Prof. **Luigi ZULLI**

l.zulli@sanfilipponeri.roma.it

Caposala PS: Tiziana DI CARLO

Caposala Medicina d'Urgenza: Enza DI PAOLO

L'EQUIPE MEDICA È FORMATA DA:

Annalisa ALBANESE

Giuliana MURRI

Angela ANTENUCCI

Elena OREFICE

Vincenza BICCARI

Rosaria PASCUCCI

Paola BRUNI

Cinzia ROSSI

Marcello CARÉ

Stefano ROSSI

Stefania CERRAI

Angelo SCHIAPPOLI

Carlo COLAIACO

Francesco SERRA

Chiara DE CRISTOFARO

Augusto TRICERRI

Luigi GUARDATI

Gabriella VISIGALLI

Efrem IASCONE

Raphael ZOLI

IL MEDICO D'URGENZA E LA MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

La Medicina D'Emergenza-Urgenza è una disciplina che si occupa dello studio del paziente acuto in fase "critica" e della presa in carico di tutti quei cittadini che giungono in Pronto Soccorso, con bisogni di salute di vario tipo e gravità, non ultime le richieste di aiuto per disadattamento sociale. Come si vince dall'introduzione le competenze del Medico D'Urgenza e della Medicina di Emergenza – Urgenza travalicano le barriere ospedaliere in modo da configurare il suo intervento e le sue competenze anche in una fase extraospedaliera.

La Medicina D'Emergenza Urgenza divide con varie altre specialità tipo l'Anestesia e Rianimazione, la Cardiologia, la Traumatologia, la Chirurgia questo particolare tipo di ruolo, situandosi però a monte di queste, dal momento che è la prima ad interpretare i bisogni del paziente e ad indirizzarne le necessità e dal momento che è forse la sola ad avere una visione "olistica" del paziente, provvedendo a lui in prima persona e solo successivamente in caso di specificità di una determinata patologia, affidandolo allo specialista di competenza.

Da un punto di vista strettamente sanitario la funzione principale di un Medico D'Urgenza è quella di porre una diagnosi tempestiva e precoce per tutte quelle situazioni pericolose "quoad vitam" e trattarle nel giro di minuti o comunque entro la prima ora, "first golden hour" degli autori anglosassoni, per avere una prognosi fausta e valida a breve, medio e lungo termine.

Quindi il Medico d'Urgenza è colui che vede il malato nel momento più critico della sua vita, per una patologia prognosticamente infausta "quoad vitam" e "quoad valetudinem", che se tempestivamente diagnosticata e correttamente trattata può avere uno sviluppo benigno, con una prognosi favorevole ed una completa "restituito ad integrum" della vita, della salute e della qualità di vita del paziente.

Al tempo stesso il Medico d'Urgenza soprattutto in sede intraospedaliera in Pronto Soccorso, sia esso di un ospedale di zona, sia esso di un ospedale sede di DEA di I o II livello, quotidianamente si confronta con situazioni che richiedono una elevata preparazione teorica, il famoso "background" culturale del medico d'Urgenza.

Oltre ad una elevata preparazione culturale teorica è però necessaria una comprovata esperienza clinica, per valutare patologie definite "borderline", che inizialmente etichettate con Codice Verde secondo la terminologia del Triage, disciplina in atto in tutti i Pronto Soccorso, può rivelarsi "subdola" in modo da nascondere mille insidie al momento della definitiva valutazione. Come si può non pensare a sintomi di esordio di una malattia quali cefalea, dolore toracico, colica addominale, che apparentemente misconosciute se non diagnosticate bene e precocemente potrebbero nascondere un incipiente stroke, un imminente sindrome coronarica acuta o un aneurisma dissecante dell'aorta addominale.

È proprio questa la difficoltà del Medico d'Urgenza, saper ben valutare un sintomo per risolvere il sintomo, ridare al paziente una relativa stabilità clinica e capire se sotto quel sintomo si cela una patologia pericolosa per la vita, che se non prontamente riconosciuta, può condurre ad un esito fatale.

Inoltre sul piano sociale ed umanitario il Medico d'Urgenza operante nei Pronto Soccorso costituisce un valido punto di riferimento per tutti. L'affermazione non sembri presuntuosa, dal momento che un medico di PS è prontamente disponibile nelle 24 ore ad offrire la sua opera a qualsiasi livello; è per questo che immigrati, emarginati, homeless, gitani e chiunque altro può trovare nel medico d'Urgenza un sicuro punto di riferimento; riferimento non solo prontamente disponibile ma scientificamente e tecnicamente preparato e pronto ad offrire la sua opera per risolvere le situazioni più varie e più scabrose!

Oserei dire che in un Pronto soccorso si troverà sempre la soluzione!

In questa ottica e consci della importanza e della peculiarità della Medicina d'Urgenza tutti coloro che appartengono a questa categoria stanno cercando un'identità loro propria, prefissandosi degli obiettivi, già a suo tempo enunciati, ma che sappiamo soddisfare le necessità di una categoria che negli ultimi 25 anni, ha assunto caratteristiche molto specifiche.

Gli obiettivi della Medicina di Emergenza – Urgenza ripresi e condivisi dalla SIMEU (Società Italiana Medicina Emergenza Urgenza) sono quelli già indicati nel manifesto for Emergency Medicine in Europe, pubblicato nell'ormai lontano 1998.

Questi obiettivi sono rivolti a costruire un ruolo ed una identità ben precise e ben definite, che pur dividendo con le specialità affini indirizzi e necessità, devono arrivare a dare al Medico d'Urgenza una autonomia ed una peculiarità, che devono essere ben differenziate ed identificate per le molteplici ragioni, sopra esposte; autonomia e peculiarità che caratterizzino un Medico d'Urgenza, a qualunque livello egli operi sia in fase extraospedaliera che in fase intraospedaliera.

Per questo la SIMEU ha prodotto un documento in cui sono definite in modo chiaro ed esplicito tutte le competenze del Medico d'Urgenza, per predisporre degli standards normativi ed organizzativi, per la formazione professionale del Medico d'Urgenza, per la istituzione della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza, per arrivare ad avere un percorso formativo accademico e non solo, il più esaustivo possibile, senza ledere le dignità professionali delle altre scuole di specializzazione.

Alla data odierna il percorso appare ancora arduo e quello che rimane certo è solamente l'importanza di rafforzare l'identità della singola persona o meglio del singolo professionista, operante nei vari Pronto Soccorsi o all'esterno di essi, per conferirgli anche un'identità di appartenenza.

Molta strada è stata fatta, rimane da completare e concludere questo processo di acquisizione di un'identità forte ed ormai riconosciuta a vari livelli, anche se da "alcuni" ancora avversata, ma che solo dopo l'istituzione della scuola di specializzazione avrà il suo pieno valore.

PROF: LUIGI ZULLI

ORGANIZZAZIONE REPARTODI DEGENZA**ORARIO DI SERVIZIO**

- ore 06:00 - 07:00
 - Prelievo per esami routine ed esami monitorati
 - Passaggio consegna movimento pazienti
- ore 07:00 - 09:00
 - Pulizie ordinarie e straordinarie
 - Somministrazione terapia mattutina
 - Cure igieniche allettati
- ore 08:00 - 08:30
 - Colazione
- ore 08:00 - 09:00
 - Visita nuovi entrati e preparazione cartelle
- ore 09:15 - 11:45
 - **VISITA** 2 medici/caposalda/infermiere

Prima della visita plaining con disponibilità posti letto, con priorità al P.S.

Nella fascia oraria di visita non devono arrivare pazienti dal P.S. per letti di degenza ordinaria

- ore 11:45 - 12:00
 - Riscontro visita e movimento pazienti
 - **Durante la visita NO telefonini - NO chiamate - NO spostamenti!**
- ore 12:00 - 12:30
 - Preparazione e distribuzione vitto
- ORARIO TERAPIA**
 - 08.00/12.00/16.00/20.00/24.00
- ore 12:30 - 13:30**
 - **Visita parenti**
- ore 13:00 - 13:30
 - Colloquio con i medici
- ore 14:00 - 15:00
 - Pulizie straordinarie
- ore 17:45 - 18:00
 - Preparazione e distribuzione vitto
- ore 18:45 - 20:00**
 - **Visita parenti**
- ore 18:45 - 19:15
 - Colloquio con i medici

DECALOGO COMPORTAMENTALE

Ai signori pazienti ed ai loro parenti:

con questo breve e semplice ciclostilato vorremmo portare alla vostra conoscenza un modello di comportamento per tutti coloro che entreranno in questo reparto, **nel comune e reciproco rispetto:**

- 1 Divieto di fumare

- 2 Divieto di portare cibi e bevande
è consentito portare solamente acqua!!!
- 3 Divieto di portare apparecchi televisivi e radiofonici
l'uso del cellulare è consentito, purché non arrechi disturbo agli altri pazienti
- 4 **Ingresso visita parenti in questa unità operativa:**
 - dalle ore 12:30 alle ore 13:30
 - dalle ore 18:45 alle ore 20:00
- 5 Divieto di accesso ai minori di anni 12
- 6 Accesso ai letti consentito massimo a due visitatori alla volta, e nella sala sub-intensiva solo ad un visitatore per letto
- 7 **Colloquio con i sanitari:**
 - dalle ore 13:00 alle ore 13:30
 - dalle ore 18:45 alle ore 19:15
- 8 **Colloquio con il direttore previo appuntamento**
- 9 Impossibilità a frequentare il reparto oltre gli orari stabiliti, se non su specifico permesso firmato dalla caposala
- 10 Divieto ai degenti di allontanarsi dal reparto senza il consenso dei sanitari
- 11 Discrezione e privacy

Telefono reparto MEDICINA D'URGENZA 06.33062276

N.B. Per qualsiasi controversia rivolgersi al DIRETTORE del reparto (06.33063723)

AI SIGNORI VISITATORI

Si rende noto che data la peculiarità del reparto MEDICINA D'URGENZA ed i Servizi ad essa annessi tipo la SALA SUB-INTENSIVA e la SALA ISOLAMENTO, l'accesso a questa divisione per visitare i pazienti ivi ricoverati, è consentito solo nei seguenti orari.

ORARI PARENTI

MATTINO

- 12:30 - 13:30

POMERIGGIO

- 18:45 - 20:00

COLLOQUIO CON I SANITARI È CONSENTITO

- 13:00 - 13:30
- 18:45 - 19:15



INFORMAZIONI UTILI

ORARI INGRESSO VISITATORI**DAL 1 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE TUTTI I GIORNI**

- 16:00 - 17:00
- 19:00 - 20:00

IL GIOVEDÌ E FESTIVI ANCHE

- 10:30 - 11:30

DAL 1 OTTOBRE AL 30 APRILE TUTTI I GIORNI

- 15:00 - 16:00
- 19:00 - 20:00

IL GIOVEDÌ E FESTIVI ANCHE

- 10:30 - 11:30

CERTIFICAZIONI SANITARIE (di degenza, pronto soccorso, atti di nascita...)

Le certificazioni vengono rilasciate a vista agli utenti aventi diritto, dietro pagamento dell'eventuale tariffa presso l'apposito ufficio, ubicato al 1° piano dell'edificio A dell'ospedale. Orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, ore 8:30 - 13:00; martedì e venerdì ore 14:00 - 17:00. Tel. 06.33062974

COPIA CARTELLE CLINICHE

Possono essere richieste e ritirate presso l'apposito ufficio ubicato al piano terra dell'edificio A dell'ospedale. All'atto della richiesta deve essere pagata la relativa tariffa (€ 13,00) presso lo stesso ufficio; la consegna del duplicato della cartella clinica avverrà entro 30 gg. dalla richiesta.

Orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, ore 8:00 - 13:00 martedì e venerdì ore 14:00 - 17:00.

N.B. tutta la documentazione sanitaria è riservata e potrà essere ritirata solo dal diretto interessato o da suo specifico delegato, munito di una copia di un documento di riconoscimento dell'interessato. Per ulteriori informazioni e chiarimenti chiamare il n. 06.33063707 (dopo le ore 11:00).

RILASCIO CARTELLA CLINICA ED INVIO A MEZZO POSTA

La cartella clinica può essere richiesta effettuando un pagamento di € 18 tramite vaglia postale indirizzato a: **ACO San Filippo Neri via G. Martinotti, 20 - 00135 Roma** nella causale del versamento va dichiarato in stampatello:

- nome e cognome dell'interessato
- data del ricovero e della dimissione
- reparto di degenza
- recapito telefonico per eventuali comunicazioni
- inviare via fax 06.33062584 copia del vaglia postale dell'avvenuto pagamento

È attivo il servizio di richiesta di copia della cartella clinica, basta accedere alla sezione servizi on-line su www.sanfilipponeri.roma.it



Il sangue umano è una risorsa fondamentale sia per la sopravvivenza dei pazienti sia per l'applicazione di innovative tecniche terapeutiche.

Si tratta di un "bene" non inesauribile, costoso e deperibile: è quindi necessario responsabilizzare sull'importanza dell'atto di donare il sangue; i possibili donatori, opportunamente selezionati e seguiti con controlli sanitari periodici: per informazioni contattare il servizio.

In previsione di un intervento chirurgico, è anche possibile (in assenza di controindicazioni) l'autotrasfusione di sangue, prelevato dallo stesso paziente a cui sarà poi trasfuso. A queste attività è preposto il servizio di Medicina Trasfusionale (attivo tutti i giorni), che cura la raccolta, la conservazione e la distribuzione del sangue nei reparti, nonché le consulenze necessarie.

È prevista l'attivazione di un gruppo di donatori di sangue ed emoderivati presso l'ospedale San Filippo Neri. Per le donazioni di sangue presentarsi a digiuno presso il servizio, tutti i giorni (compresi festivi) dalle 8,00 alle 10,30.

Per il buono andamento della comunità ospedaliera tutti sono chiamati a collaborare, viene richiesta pertanto la partecipazione per l'osservanza di alcune semplici regole dettate da ragioni di carattere igienico e organizzativo.



- Per questioni di igiene, sicurezza e limiti strutturali si raccomanda di regolare le visite dei parenti o conoscenti a n° 2 visitatori per paziente e secondo gli orari e le esigenze di natura infermieristica e medica.
Qualora nella stanza di degenza vi siano pazienti operati, i visitatori saranno limitati a n° 1 per degente.

- Non rimanere nei reparti di degenza oltre gli orari di visita consentiti, per permettere il riposo ai convalescenti e le attività di reparto i visitatori allo scopo di non ritardare o intralciare le attività di assistenza devono lasciare sollecitamente i reparti di degenza qualora invitati in tal senso dal personale di assistenza per problemi clinici di degenti lì ricoverati. il colloquio da parte dei parenti con il personale medico, si può svolgere tutti i giorni dopo la visita medica. i parenti dei pazienti non possono restare in reparto durante la notte.



- I visitatori affetti da patologie respiratorie (tosse, raffreddore, ecc.) dovranno evitare di entrare in reparto per non favorire probabili contagi.

- Durante la distribuzione del vitto per questione di igiene, i degenti sono pregati di non avvicinarsi al carrello partavivande e i visitatori di uscire dal reparto.



- I bambini al di sotto dei 12 anni possono entrare solo se accompagnati da un adulto che ne sarà responsabile, si sconsiglia comunque l'ingresso in reparto, sia per le possibili situazioni che si potrebbero creare non adatte ad un bambino e sia per il rischio infettivo.

- In osservanza alla legge sulla privacy, non è possibile fornire notizie telefoniche sulle condizioni dei degenti, nè sulla loro presenza o meno in reparto.





- Per precauzioni igieniche si sconsiglia di tenere nelle camere di degenza fiori o piante (l'acqua e la terra dei vasi, sono fonte di infezione, insetti e i fiori di eventuali allergie).

- Vi preghiamo di chiedere l'intervento dei collaboratori professionali sanitari infermieri esclusivamente per problemi di loro competenza e responsabilità. Le attività verranno effettuate in base alle risorse e alle priorità del momento.



- Se prima del ricovero stava eseguendo una particolare terapia, lo faccia presente al personale medico e o infermieristico di reparto. Le chiediamo di non allontanarsi per lunghi periodi dal reparto di degenza e comunque mai senza avvertire il personale e mai durante gli orari in cui sono effettuate le visite mediche o le terapie.

- In base alla legge n° 584 del 1975 è VIETATO fumare in ospedale.



- Il modo piu' giusto per chiamare il personale sanitario è suonare il campanello, non andare di persona e non mandare alcun'altro a cercarlo.

- Non toccare flebo, deflussori o qualsiasi altra apparecchiatura medica. Non appoggiare cappotti, ombrelli, borse o quant'altro sui tavolini o sui letti dei pazienti. I visitatori per questione di igiene, non possono sedersi sui letti.



- non parlare ad alta voce, per non recare disturbo ad altri degenti.

- prima di andare in camera operatoria l'infermiere effettuerà l'eventuale somministrazione della preanestesia. I portatori di protesi mobili (dentiere lenti a contatto o altro) devono toglierle prima di andare in camera operatoria. Togliere anche tutti gli indumenti, i bracciali, le catenine, l'orologio, gli orecchini etc. Per le donne: togliere accuratamente ed in anticipo l'eventuale smalto dalle unghie delle mani e dei piedi; il rossetto. Indossare il camice che sarà consegnato dal personale addetto e attendere a letto.



